PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

2017-2019

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione unitamente all'Amministratore Unico
Approvato dall'organo di indirizzo, rappresentato dall'Amministratore Unico, in data 31/01/2017

1 – Introduzione

In attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sono stati approvati atti e provvedimenti normativi che rendono applicabile tale legge anche a società controllate dagli Enti Pubblici come Ascom srl.
Il presente documento viene redatto in ottemperanza alle norme citate.

1.1 – Nozione di "corruzione"

Ai fini dell'applicazione della disciplina in esame la nozione di "corruzione" è intesa in un'accezione ampia. Essa comprende, cioè, le varie situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

1.2 La strategia di contrasto su due livelli

Attraverso le disposizione della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nell'assetto normativo delineato, la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato". A livello nazionale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), a livello decentrato ciascuna amministrazione pubblica, comprese le società controllate dagli Enti Locali, è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati.

1.3 Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) e per la trasparenza e integrità

Secondo la normativa in vigore l'organo di indirizzo politico dell'Ente deve nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa (RPCT), individuandolo nella figura apicale dell'organizzazione. Tale nomina è avvenuta nella persona della dott.ssa Claudia Schieppati.
Su proposta del RPCT, l'organo di indirizzo politico adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce un programma di attività, attraverso cui l'Ente, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello in modo significativo.
Il PTPC è integrato dalle misure per la trasparenza ed integrità.
Il presente piano è stato redatto considerando l'attività in concreto svolta dalla società (gestione di due farmacie), la valutazione complessiva del rischio di cui si tratta e del rapporto costi/benefici delle azioni da intraprendere per limitare tale rischio.